



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia

Via Panisperna, 32 – 00184 ROMA

Tel. 0647922344 / 3648 / 3672 Fax 064814610

E-mail: fabi_rsa_bankit@libero.it Sito: www.fabi.it/bankit

LETTERA APERTA AGLI ISCRITTI SIBC

Ci rivolgiamo con il presente documento direttamente agli iscritti del Sindacato SIBC in quanto, prove alla mano – vedi volantino SIBC del 16 luglio u.s. intitolato “Errata corrige” – siamo convinti che ormai non abbiano più una guida adeguata e affidabile nella loro Organizzazione, con cui si possa dialogare o discutere.

Ormai la SIBC non è più una sigla credibile, è un Sindacato allo sbando e senza strategia, senza una leadership autorevole; negli ultimi tempi ha perso una grossa quota di iscritti e, dopo il congresso dello scorso anno, “pezzi” importanti della sua dirigenza, mentre c’è ancora chi vuole restare ostinatamente alla guida di quel Sindacato nonostante tutto gli stia crollando intorno, impedendo tra l’altro la valorizzazione nella Segreteria Nazionale dei giovani e della componente femminile.

L’incapacità sindacale di chi ha prodotto quel volantino si riflette in pieno nelle falsità affermate a sostegno delle proprie tesi.

Va innanzitutto detto che la FABI è stata coerente e chiara in merito alla posizione sulla nuova cornice contrattuale e non ha mai assunto iniziative “alla chetichella”, come si vuol far credere in quel comunicato.

NON FIRMA DELLA CORNICE CONTRATTUALE - 21 GENNAIO 2010

La FABI si è sempre dichiarata favorevole alla costruzione anche in Banca d’Italia delle nuove regole contrattuali che, a pieno titolo, avrebbero consentito di attivare tutti gli strumenti negoziali che nel Paese intero, e non solo nel nostro comparto, erano stati fissati tra le parti sociali. **Il 21 gennaio u.s. sostenemmo chiaramente ed ufficialmente che non ritenevamo fosse quello il momento politicamente maturo per firmare un “pre-accordo” su un così importante strumento sindacale.**

FIRMA DELLA CORNICE CONTRATTUALE - APRILE 2010

La FABI, dopo aver consultato la propria dirigenza, tramite un comunicato ufficiale del 14 aprile 2010, annunciava **A TUTTI I LAVORATORI** che, in considerazione della fase drammatica di stallo in cui eravamo precipitati **dopo lo scioglimento del primo tavolo per l’incapacità di perseguire la promessa Riforma delle carriere** - che al Congresso della nostra Organizzazione era stata dichiarata prioritaria - si apprestava a ripartire proprio dalla definizione del nuovo modello contrattuale per il conseguimento di tutti i benefici connessi per i lavoratori

(nuova IPCA, efficienza aziendale ecc.) e per la conclusione di tutte le questioni aperte sul tavolo della trattativa.

La Banca d'Italia, con lettera numero 140930/10 del 22 aprile 2010, ne dava UFFICIALMENTE comunicazione a tutti i Servizi e le Filiali.

Sarebbe questo il metodo “alla chetichella” a cui si riferiva il vaneggiante volantino della SIBC?

FANTOMATICI PREZZI POLITICI PAGATI DALLA FABI

Come ben chiarito nel paragrafo precedente, **l'autonomia decisionale e la trasparenza dell'iniziativa assunta dalla FABI sulla firma della nuova cornice contrattuale sono inequivocabili.**

Ma soprattutto giova ricordare, a tal proposito, il documento della FABI del 14 aprile 2010, in cui enunciavamo punto per punto la posizione ufficiale dell'Organizzazione come ricetta per la “via d'uscita” dalla crisi.

È ormai storia recente che l'unica O.S. a corrispondere in modo univoco alla nostra linea, nelle sue tesi del Congresso di aprile u.s., sia stata la FALBI.

Non sappiamo quali prezzi politici abbia pagato la SIBC alla FALBI nei tanti anni da gregario passati al tavolo con loro, fungendo da “ruotino di scorta” del primo Sindacato in Banca d'Italia.

Noi non abbiamo pagato nessun prezzo: abbiamo solo accettato l'invito formulato dal Segretario Generale al Congresso della FALBI a sotterrare “l'ascia di guerra” brandita per anni da entrambi gli schieramenti, **abbiamo responsabilmente ricercato convergenze sui punti programmatici da noi già in precedenza enunciati e verificato la possibilità di raggiungere concrete acquisizioni per i lavoratori.**

Il “leader” della SIBC, all'ultimo Congresso CIDA del giugno 2008, affermò che non esistono alleanze eterne e che al tavolo bisogna stare con chiunque sia in grado di offrire risultati ai lavoratori.

Sarà forse per questo motivo che oggi quel Sindacato si trova isolato da tutti gli altri?

LE CONTRADDIZIONI DELLA SIBC

Gli effetti dirompenti delle continue incomprensibili “giravolte” sindacali della SIBC sono sotto gli occhi di tutti.

Quando eravamo insieme al tavolo di maggioranza, la SIBC si è adoperata con la CGIL per firmare il contratto 2006/2009, **abbandonando loro per primi la Riforma delle carriere, per chiudere con un “tozzo di pane” quello che doveva rappresentare uno storico contratto di riforme e cambiamenti epocali per la Banca d'Italia e spacciando successivamente ai lavoratori per un errore grave non aver firmato all'epoca.**

Oggi, senza una chiara linea politica, con l'ennesima giravolta, hanno firmato quello che la CGIL continua ottusamente a respingere, forse nella speranza di “riagganciarsi” alla “nuova” maggioranza che si va delineando in Banca d'Italia.

APPELLO DELLA FABI AGLI ISCRITTI SIBC

Rivolghiamo, pertanto, a tutti gli iscritti della SIBC un chiaro invito: ribellatevi alla guida inconcludente e contraddittoria della leadership (se così può ancora definirsi) del vostro Sindacato e unitevi a coloro che vogliono e possono dare uno sbocco sicuro alle vostre aspettative.

La crisi aperta dal Governo nel Paese con il noto decreto, la fase di stallo creatasi al nostro interno in conseguenza del decreto stesso, necessità di una politica sindacale chiara, inflessibile e decisa nel raggiungimento degli obiettivi che i lavoratori attendono, capace di indurre il vertice aziendale ad assumersi le proprie responsabilità per garantire l'autonomia della Banca d'Italia.

Lasciate quel Sindacato e date fiducia, con la vostra adesione, a chi è in grado di ricambiarla efficacemente e concretamente.

Roma, 20 luglio 2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE